



QUANDO SI PARLA DI...

LESSICO FINANZIARIO A CURA DELL' ASSOCIAZIONE SVIZZERA DEI GESTORI DI PATRIMONI

Sistemico

Il termine, da non confondersi con "sistematico", che sta ad indicare qualcosa di ordinato, puntuale, preciso, ricorrente, designa invece un elemento che si diffonde da una parte di un sistema al suo insieme. Il concetto nasce dalla biologia e dalla medicina, riferendosi ad una malattia che da un certo organo si sviluppa in tutto il corpo. In ogni campo, è "sistemico" uno shock od un fattore, interno od esterno, che rompe una situazione di equilibrio e si ripercuote negativamente in più settori. Ma oggi il termine trova utilizzo soprattutto in ambito finanziario ed economico, nell'espressione "crisi sistemica" e "rischio sistemico", nei confronti di una catena di eventi che può condurre al collasso non solo del mercato finanziario, ma del sistema economico nel suo complesso. I rischi sono sempre presenti nel mercato: rischio tasso, rischio default, cioè insolvenza, rischio di controparte, non in grado di perfezionare una transazione, rischio di liquidità di un'istituzione, rischio di caduta dei prezzi, rischio di cambio e quant'altro. Contro questi rischi ci si può, almeno in parte, difendere, diversificando i componenti del portafoglio e con opportune strategie di hedging, usando strumenti adeguati. Ma se la crisi è più profonda e coinvolge in un effetto domino gran parte delle istituzioni e degli intermediari, la protezione contro tali rischi è più difficile e la stessa diversificazione non viene in aiuto, a causa dell'effetto cascata che si espande e determina il collasso, generando panico, ritiri precipitosi dalle banche, eccesso di vendite di titoli rispetto agli acquisti, e dunque situazioni di illiquidità e di insolvenza nei confronti delle quali pochi tipi di investimento "resistono". Proprio questa rete di interdipendenze fra le istituzioni finanziarie, in cui la caduta di una di esse, soprattutto se di grandi dimensioni, può avere effetti devastanti su tutto il sistema, è oggi al centro delle attenzioni, e delle preoccupazioni, di governanti, economisti, banchieri centrali, ed ovviamente di risparmiatori ed investitori. Da tali considerazioni sono nati due altrettanto importanti concetti, divenuti ricorrenti nelle cronache finanziarie: TBTF-Too Big to Fail (troppo grande per cadere), riferito a quelle istituzioni finanziarie "chiave", la cui problematicità metterebbe in crisi l'intero sistema (ad esempio una grande banca) e TICTF-Too Interconnected to Fail (troppo interconnessa per cadere): di esse va comunque assicurata la sopravvivenza. - *GLT*

L'autore esprime la sua opinione personale e non vincola, di conseguenza, l'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni.
